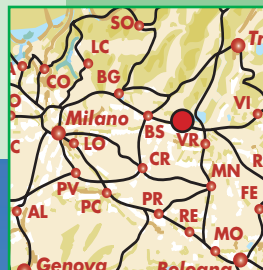


TOSCANA

Lucca

Collodi



**Una delle favole più belle e celebri del mondo
rivive in questo piccolo borgo del lucchese, che come
in un'ideale cascata si tuffa dalla sua rocca fino
all'affascinante villa di una nobile famiglia**

C'era una volta un re... Anzi, un pezzo di legno. Queste parole sono risuonate per decenni nelle orecchie dei bambini di tutto il mondo, perché è così che inizia la storia di Pinocchio, uno dei più famosi personaggi della letteratura nostrana per ragazzi, ideato dalla fervida immaginazione di Carlo Lorenzini detto Collodi. Il suo nome d'arte è un tributo alla madre, originaria appunto di questa piccola frazione del comune di Pescia, ormai legata a filo doppio al burattino di legno più famoso del globo. Collodi è un paese unico per molti motivi e basta un'occhiata appena scesi dal camper per intuirlo. Le case sembrano formare una vera e propria cascata, che dall'alto dell'antica rocca, retaggio delle origini medievali del borgo, scendono fino a Villa Garzoni, vero e proprio sostegno dell'intero paese. La famiglia Garzoni per lungo tempo ha influenzato le vicende di Collodi, sin da quando Firenze nel 1339 esiliò qui

l'intera famiglia, sostenitrice dei Ghibellini, acerrimi avversari dei Guelfi fiorentini. Villa Garzoni fu costruita tra il 1633 e il 1652 e divenne subito celebre in tutta Europa per la sua bellezza e eleganza, tanto che fu visitata da illustri letterati e personaggi celebri, tra i quali anche l'imperatore francese Napoleone Bonaparte. La villa, purtroppo non visitabile, è composta da quattro padiglioni, con uno stile che ricorda contemporaneamente una villa cittadina e una residenza nobiliare campagnola. Numerose le stanze al suo interno, spesso differenziate tra loro da un colore dominante e decorate da raffinati stucchi e affreschi. La villa è completata da un bellissimo giardino, questo aperto al pubblico, conosciuto appunto come Giardino Garzoni, realizzato anch'esso nel XVII secolo assieme all'edificio abitativo e arricchito un secolo più tardi da giochi d'acqua, piante e statue raffinate. Il giardino vive all'interno di un





Dove mangiare:

Osteria del Gambero Rosso

C/o Parco di Pinocchio
Via San Gennaro, 2
Tel. 0572429364
www.ristorantegamberorosso.it
Circondati dalle grandi volute dell'edificio, che ricordano le forme del gambero, è possibile assaporare le specialità toscane e della zona. Ispirata all'osteria dove mangiarono nella favola Pinocchio, il Gatto e la Volpe.

Risotrante Cecco

Viale Forti, 84
51017 Pescia (PT)
Tel. 0572477955
www.ristorantececco.com

Eventi:

24 agosto
Festa patronale di San Bartolomeo - Bancarelle con vendita di prodotti tipici di Collodi, Luna Park e ingresso gratuito al Parco di Pinocchio

Prima domenica di settembre

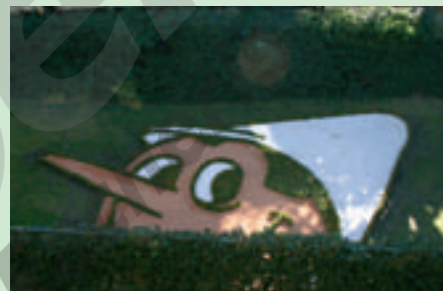
Palio di Pescia con gara di tiro con l'arco tra i vari rioni della città e festeggiamenti.

pregevole equilibrio tra aiuole fiorite e opere d'arte, come la scalinata d'acqua, dominata da due statue femminili, rappresentanti le due eterne rivali Lucca e Firenze. Il giardino è osservato dall'alto dalla statua della Farmache che soffia in una conchiglia, che sorveglia i numerosi percorsi presenti all'interno di questi splendidi giardini.

Anche la rocca antica ha un suo particolare fascino. Si hanno testimonianze della sua presenza già a partire dal XII secolo e probabilmente fu edificata per difendere il vicino confine tra il territorio lucchese e fiorentino. La rocca è caratterizzata da un ampio recinto e da alcune torri, una delle quali riadattata a campanile. Qui, in cima al borgo, si può ammirare anche la Pieve di San Bartolomeo, santo patrono della città, dalla quale si ammira un panorama eccezionale.

Come detto, però, Collodi è caratterizzata soprattutto dal suo "fantasioso" cittadino onorario Pinocchio, a cui è dedicato un intero parco, situato davanti ai Giardini Garzoni. Il Parco di Pinocchio è un'idea che nasce nel 1951 per iniziativa del sindaco di Pescia Rolando Anzilotti, che indisse un concorso artistico per creare un'opera d'arte ispirata alla celebre favola. Vinsero a pari merito Emilio Greco e Venturino Venturi, che realizzarono rispettivamente un gruppo bronzeo, che rappresenta la trasformazione di Pinocchio da burattino a ragazzo umano, e una serie di marmi che raffigurano gli episodi principali della favola di Collodi. Un viaggio tra la natura della macchia mediterranea e le statue di personaggi famosi e non, dato che la

versione più conosciuta di Pinocchio, quella creata dalla Disney, differisce in diversi punti dalla storia originale collodiana. Quindi tutti possono trovare motivi di interesse per visitare il parco, un'esperienza magica che porta a perdersi tra le nuvole della fantasia.



Come si arriva:

Da **Lucca** prendete la SP23, seguendo le indicazioni per Altopascio. Arrivati a Corte Stanghellini girate a destra sulla SP61, sempre in direzione di Altopascio. Prima di arrivare in città, troverete le indicazioni per Collodi.

Da **Pistoia** imboccate la A11 in direzione del mare e uscite a Altopascio, dove troverete le indicazioni per Collodi.

Dove sostare:

Non ci sono ancora aree attrezzate nei pressi di Collodi, ma è possibile sostare gratuitamente nel parcheggio del Parco di Pinnocchio. Inoltre, in via Pasquinelli vi sono numerosi parcheggi per autobus, dove possono fermarsi anche i nostri VR.

Indirizzi Utili:

Comune di Pescia

Comune di Pescia
Piazza Mazzini, 1
51017 - Pescia (PT)
Tel. 05724920 - Fax 0572492253
www.comune.pescia.pt.it

Parco di Pinocchio

Tel./fax 0572429342

Fondazione Nazionale Carlo Collodi

Tel. 0572429613 - Fax 0572429614
www.pinocchio.it - fondazione@pinocchio.it